

La certificazione ambientale dei servizi idrici

Claudia D'Ovidio, Marina Masone

Introduzione

La Direttiva 2000/60/CE ha istituito un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque che si fonda, innanzi tutto, sulla considerazione che *“L'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale”*.

Inoltre, la Comunicazione COM(2014) 177 relativa all'iniziativa dei cittadini europei *“Acqua potabile e servizi igienico-sanitari: un diritto umano universale! L'acqua è un bene comune, non una merce!”* ha ribadito che *“alcuni diritti e principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea possono ritenersi direttamente applicabili all'accesso all'acqua potabile e a servizi igienico-sanitari migliori: di fatto, là dove tale accesso non è garantito, è difficile garantire la tutela di diritti fondamentali quali il diritto alla dignità umana (articolo 1) o il diritto alla vita (articolo 2)”*.

In Italia il D.P.C.M. 20 luglio 2012 *“Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici”* ha specificato le funzioni trasferite *ex lege* alla suddetta Autorità precisando che la medesima *“definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, per ogni singolo gestore e vigila sulle modalità di erogazione del servizio stesso”*.

L'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico nel documento *“Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono - inquadramento generale e linee di intervento”* del 23 dicembre 2014 dichiara di ritenere prioritario sviluppare nel suddetto documento i primi orientamenti per la regolazione delle condizioni contrattuali relative a:

- Modalità di fatturazione e rettifica della fatturazione;
- Rateizzazione dei pagamenti;
- Gestione degli sportelli e previsione del sito *web*;
- Gestione dei servizi telefonici;
- Richieste di informazioni;
- Gestione dei reclami.

Come si evince da quanto fin qui riportato, tutte queste iniziative mirano a garantire la disponibilità della risorsa idrica in quanto diritto fondamentale e la corretta gestione del servizio di erogazione della stessa.

Ben poco viene detto in merito agli aspetti ed impatti ambientali connessi con la gestione del servizio idrico integrato, sebbene negli ultimi decenni si sia consolidato un elevato livello di sensibilità sociale nei confronti dei temi ambientali e si sia progressivamente affermata la consapevolezza della necessità di affrontare i problemi relativi alla tutela dell'ambiente ed alla corretta gestione delle risorse ambientali tra cui le risorse idriche.

Un sistema di gestione ambientale, per essere credibile, dovrebbe essere certificato secondo norme standard di riferimento come la ISO 14001 o il Regolamento EMAS e sottoposto a sistematico controllo da parte di Enti Certificatori riconosciuti ed accreditati a svolgere la funzione di certificazione dalle competenti Autorità.

Nel caso dei servizi, ed in particolare del Servizio Idrico Integrato, va anche considerato l'aspetto comunicativo verso gli utenti. Infatti, la conoscenza dell'ambiente e dei meccanismi che in esso si instaurano non è più prerogativa di scienziati, esperti e/o addetti ai lavori ma viene sempre più intesa come un patrimonio comune al quale ciascuno deve poter attingere per soddisfare i propri bisogni di crescita culturale.

Il Regolamento EMAS

Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) è uno strumento volontario creato dalla Comunità europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.

EMAS istituito con Regolamento Comunitario (Reg. 1221/2009 attualmente in vigore) è il sistema più credibile sul mercato, in virtù dei seguenti elementi:

- rispetto della legislazione ambientale;
- misura e valutazione delle prestazioni ambientali mediante indicatori chiave;
- miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- coinvolgimento dei dipendenti e dei portatori di interesse;
- registrazione rilasciata da un Ente Pubblico a valle della verifica effettuata da un verificatore accreditato / abilitato;
- divulgazione delle informazioni ambientali tramite la Dichiarazione Ambientale.

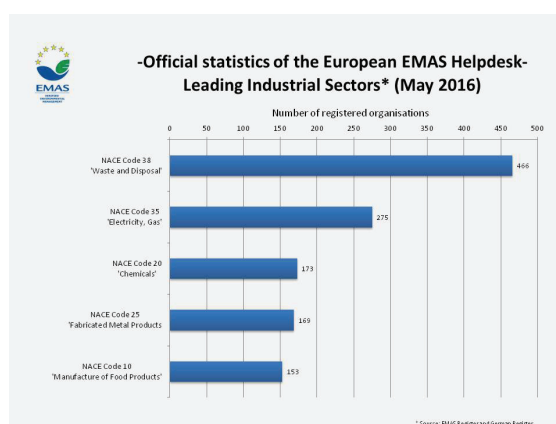
In sintesi possiamo affermare che EMAS è sinonimo di:

- prestazioni : EMAS incoraggia le organizzazioni a trovare gli strumenti giusti per migliorare le proprie prestazioni ambientali. Le organizzazioni che aderiscono ad EMAS si impegnano volontariamente sia per valutare che per ridurre il proprio impatto ambientale;
- credibilità : da verifica di terza parte prevista dallo schema applicativo di EMAS garantisce la natura esterna e indipendente del processo di registrazione EMAS;
- trasparenza : fornire al pubblico le informazioni sulle prestazioni ambientali di un'organizzazione è un aspetto fondamentale di EMAS.

Le organizzazioni che aderiscono ad EMAS mostrano una grande trasparenza sia all'esterno, attraverso la dichiarazione ambientale, che internamente attraverso il coinvolgimento dei dipendenti. EMAS è applicabile a tutti i settori ed è aperto a qualsiasi organizzazione del settore sia pubblico che privato che desideri migliorare le proprie prestazioni ambientali e comunicarle al grande pubblico.

EMAS ed i Servizi idrici integrati

Nella figura che segue è riportato il numero di registrazioni EMAS nei Paesi dell'U.E., relativamente ai settori industriali per i quali si osserva una maggiore adesione ad EMAS.



Come si vede, nella classifica dei settori industriali con maggiori adesioni ad EMAS troviamo, nell'ordine: rifiuti, elettricità e gas, prodotti chimici, metalli e alimenti; non è invece presente il settore dei servizi idrici.

Sulla base dei dati riportati nella banca dati dell'help desk della Commissione Europea, i servizi idrici in possesso di registrazione EMAS nei Paesi dell'UE, ad esclusione dell'Italia, sono in numero estremamente esiguo, come si evince dalla tabella che segue.

Paese	N° servizi idrici registrati EMAS
Belgio	1
Germania	4
Danimarca	1
Polonia	1
Estonia	1

In Italia, ad oggi si contano nove società erogatrici di servizi idrici in possesso di registrazione EMAS, tutte localizzate nel Centro Nord, come si evince dalla figura che segue.



Considerazioni finali

Come si è accennato, la maggiore attenzione per le problematiche ambientali si traduce in una richiesta informativa e conoscitiva sempre più pressante che viene rivolta a tutti coloro che a vario titolo detengono la conoscenza o che svolgono attività che impattano sull'ambiente e sul territorio.

Il documento che sancisce a livello internazionale il diritto all'informazione ambientale è sicuramente la Convenzione di Aarhus sull'accesso all'informazione, sulla partecipazione del pubblico e sul ricorso alla giustizia in materia ambientale. La Convenzione sancisce un'importante legame tra la salvaguardia dell'ambiente e il diritto all'informazione e alla partecipazione di tutti i cittadini; la Commissione Europea ha provveduto ad adeguare il diritto comunitario ai nuovi standard di accesso all'informazione ambientale attraverso la direttiva CE 2003/4.

Tale Direttiva attua pienamente quanto previsto dalla Convenzione di Aarhus in materia di informazione ambientale, ed anzi in alcuni casi ne amplia la portata, sia sotto il profilo "soggettivo" (definizione di autorità pubblica), sia sotto quello "oggettivo" (nozione di informazione ambientale da rendere accessibile e diffondere). Viene anche ampliato e rafforzato l'esercizio del diritto di accesso del pubblico all'informazione ambientale.

In linea con questo approccio internazionale, un settore strategico come quello dei servizi idrici al cittadino dovrebbe porsi come leader anche in materia di informazione ambientale e potrebbe contribuire ad una concreta crescita culturale della popolazione in materia di ambiente.

Il Regolamento EMAS prevede la predisposizione della dichiarazione ambientale che è lo strumento per fornire al pubblico un'informazione trasparente sui provvedimenti gestionali, sugli obiettivi, sulle prestazioni e sui risultati dell'attività effettuata sull'ambiente.

Pertanto una adesione sempre maggiore ad EMAS da parte dei Servizi Idrici Integrati è quanto mai auspicabile proprio in un'ottica di crescita culturale che vede i cittadini consapevoli del fatto che la qualità di un servizio erogato non può prescindere dalla qualità ambientale dello stesso.